



**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO PER  
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, SELEZIONE, CATALOGAZIONE,  
TRASPORTO E STOCCAGGIO IN DEPOSITO TEMPORANEO DELLE MACERIE DI TIPO  
"A" NEI 15 COMUNI DEL LAZIO NELL’AREA DEL CRATERE SISMICO, INTERESSATI  
DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 ED EVENTI SUCCESSIVI AI SENSI DELL’ARTICOLO  
5 DELL’O.C.D.P.C. DEL 10 OTTOBRE 2016 N. 399**

**Allegato 7**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA -  
D.U.V.R.I. PRELIMINARE**

PREMESSA.....	2
1. DESCRIZIONE DEI SERVIZI AFFIDATI IN APPALTO .....	3
2. IMPORTO A BASE D’ASTA E ONERI MISURE DI PREVENZIONE DAI RISCHI DA INTERFERENZA E DELLA SICUREZZA .....	4
3. PROCEDURE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE .....	5
4. COSTI SOSTENUTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA .....	6
5. CONCLUSIONI.....	7



*Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 –*  
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA - D.U.V.R.I. PRELIMINARE**

---

## **PREMESSA**

Con la seguente procedura di appalto, la Regione Lazio intende espletare una procedura aperta una procedura finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" e "B" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, con la possibilità, quando necessario, in via residuale di poter eseguire opere provvisoriale per la messa in sicurezza di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell'edilizia storica o tutelati per vincolo e ope legis ai sensi del d.lgs.42/2004.

Il presente documento, elaborato ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008 così come modificato e integrato dall'art.16 comma 3 del D. Lgs n.106 del 03/08/2009, ha lo scopo di valutare i rischi dovuti alle possibili interferenze, lasciando la valutazione dei rischi specifici inerenti lo svolgimento dei servizi all'Appaltatore e ai subappaltatori.

Sarà onere dell'Appaltatore la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi da interferenza ed il programma di miglioramento, art. 17 D.Lgs. 81/08, e la redazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento, in relazione all'esatta individuazione di quelle che saranno le aree di cantiere.

Nel seguito del presente documento vengono definite le misure da adottare per eliminare, o dove non possibile ridurre al minimo, tali interferenze. Per quanto riguarda i servizi oggetto del presente appalto il cantiere è rappresentato dalla totalità del territorio oggetto del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" e "B" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399.

All'Appaltatore verranno richieste informazioni relative alla attività specifica finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento.

In particolare rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischio da interferenze ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro dei sub-appaltatori:

- l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente);



*Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 –*  
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA - D.U.V.R.I. PRELIMINARE**

---

- l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati);
- l'elenco delle macchine ed attrezzature;
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare a descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.);
- elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso.

Prima dello svolgimento dei servizi e durante lo svolgimento degli stessi si esamineranno i potenziali contatti tra l'Appaltatore e la generica utenza (cittadini, autoveicoli e altri utenti) sul territorio oggetto dell'Appalto e presso i siti ove l'impresa appaltatrice andrà a svolgere i servizi.

Va inoltre precisato che stante la situazione emergenziale sui siti oggetto dell'Appalto è possibile che, in occasione dell'esecuzione dei servizi, si verifichino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

## **1. DESCRIZIONE DEI SERVIZI AFFIDATI IN APPALTO**

L'appalto ha per oggetto il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" e "B" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico.

Considerata la peculiarità dell'appalto, al fine di una corretta gestione del materiale di interesse architettonico e culturale nel corso dei lavori di rimozione delle macerie di tipo A e B, l'Appaltatore deve dotarsi, laddove non ne dispone già tra i propri dipendenti e collaboratori, di personale specializzato in possesso dei requisiti previsti dal § 4.1 del Capitolato d'Oneri e dalle Linee di Indirizzo per la rimozione delle macerie di interesse culturale da sedimi pubblici e privati di Accumoli ed Amatrice e relative frazioni, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT)-Unità di Crisi Coordinamento Regionale Lazio (UCCR-Lazio) approvate dall'Unità di Crisi Nazionale con nota prot. n. 16300 del 7/12/2017, ed in numero adeguato per l'esecuzione del servizio a regola d'arte e nei tempi richiesti negli ordinativi di lavoro nell'ambito dell'Accordo Quadro.

Il soggetto aggiudicatario dovrà disporre, come da offerta in sede di gara, di capannone di superficie di almeno 8.000 m<sup>2</sup>, adeguato in termini di sicurezza antropica e di condizioni termo igrometriche, non lontano dalla zona di rimozione delle macerie e comunque in ambito regionale, facilmente



*Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 –*  
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA - D.U.V.R.I. PRELIMINARE**

---

accessibile ai mezzi pesanti, da attrezzare e vigilare adeguatamente ove procedere alla conservazione dei materiali di pregio, afferenti alle macerie di tipo "A" e di tipo "B" selezionati e non prelevati dal MiBAC e all'eventuale allo stoccaggio dei materiali e degli elementi costruttivi, che potranno essere eventualmente reimpiegati nella successiva fase di ricostruzione.

Qualora il capannone individuato dall'aggiudicatario non dovesse essere sufficiente per il ricovero del materiale selezionato, sarà sua cura e onere individuare un altro luogo di stoccaggio con le stesse caratteristiche e funzionalità e secondo i criteri di cui al articolo 5 del capitolato d'oneri.

Il capannone dovrà essere attrezzato per poter ospitare tutto il materiale che si renderà necessario conservare nell'ambito delle procedure di selezione delle macerie di tipo "A" e "B", dovrà ospitare i materiali in idonee cassette e/o bancali e l'appaltatore dovrà garantire il deposito per un tempo di 6 anni.

I servizi, i lavori, le caratteristiche generali, le modalità di esecuzione degli stessi sono dettagliati nel Capitolato d'oneri.

## **2. IMPORTO A BASE D'ASTA E ONERI MISURE DI PREVENZIONE DAI RISCHI DA INTERFERENZA E DELLA SICUREZZA**

Il valore complessivo della gara posto a base d'asta per l'affidamento servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" e "B" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, con la possibilità, quando necessario, in via residuale di poter eseguire opere provvisoriale per la messa in sicurezza di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell'edilizia storica o tutelati per vincolo e ope legis ai sensi del d.lgs.42/2004, dove necessari, ammonta ad € 12.000.000,00, compresi oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza e della sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa, di cui:

Importo a base gara (iva esclusa)	Di cui servizi (iva esclusa)	Compresi oneri interferenza pari a (iva esclusa)	Di cui opere provvisoriale (iva esclusa)	Compresi oneri sicurezza pari a (iva esclusa)
€ 12.000.000,00	€ 10.800.000,00	€ 9.720,00	€ 1.200.000,00	€ 24.000,00



### **3. PROCEDURE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE**

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si collocherà il “cantiere” è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla migliore esecuzione dei servizi senza rischi con l'abbattimento dei rischi dovuti alle interferenze. L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione.

In caso di presunte interferenze tra l'Appaltatore e le altre ditte operanti sul territorio l'Appaltatore si coordinerà con le ditte per verificare le misure da mettere in atto per l'eliminazione dei rischi di interferenza.

L'Appaltatore (mandataria e mandanti in caso di ATI) e i sub-appaltatori si coordineranno ed informeranno attraverso riunioni di coordinamento prima e durante lo svolgimento dei servizi sugli eventuali rischi di interferenza. Durante tali riunioni, cui parteciperanno un rappresentante dell'Appaltatore, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli altri soggetti che si riterranno utili, verranno discusse le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese ed i lavori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività previste in appalto (art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008).

L'Appaltatore nel verbale di avvio dell'esecuzione del contratto e durante lo svolgimento degli stessi deve comunicare al Direttore dell'Esecuzione del Contratto:

- Elenco imprese, Lavoratori Autonomi, e soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nei luoghi di svolgimento delle attività oggetto di appalto;
- Elenco Macchine ed Attrezzature.

Tutti i servizi saranno effettuati con attrezzature e mezzi idonei in possesso dell'Appaltatore. Tutte le macchine e attrezzature devono essere conformi alle norme in vigore comprese le norme igienico-sanitarie e della sicurezza vigenti e quelle del Codice della Strada. Detti mezzi dovranno risultare sempre pronti all'uso, in perfetta efficienza, conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti, collaudati e completi di autorizzazioni, assicurazioni e segnaletica mobile applicata al fine di operare in condizioni di massima sicurezza. L'impiego degli attrezzi, delle macchine e dei mezzi, la loro scelta e le caratteristiche tecniche, debbono essere perfettamente compatibili con l'ambiente dove si deve lavorare, non debbono cioè essere eccessivamente rumorosi, né tecnicamente inefficienti e rispondenti ai requisiti di marcatura CE.



Inoltre l'Appaltatore deve attenersi a tutte le norme operative descritte nel capitolato d'oneri e deve:

- individuare i soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze;
- individuare, formare ed informare le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso;
- stabilire i criteri da adottare per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione.

Ai fini dello svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto, laddove vi siano attività in corso, l'Appaltatore deve:

- a. Mettere a conoscenza gli operatori presenti e il Direttore dell'esecuzione del contratto di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, ecc.), prima di procedere ad effettuare l'intervento;
- b. svolgere i servizi con personale di numero adeguato rispetto ai carichi di lavoro;
- c. dotare il personale di indumenti di lavoro permettendo l'individuazione del nominativo dell'operatore mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte dall'art. 6 comma 1 e 2 della Legge 123/2007;
- d. formare continuamente il personale sul corretto utilizzo dei mezzi d'opera;
- e. effettuare la movimentazione delle attrezzature e dei carichi in sicurezza.

#### **4. COSTI SOSTENUTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA**

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze dei servizi, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'Allegato XV - Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, ed in particolare:

- a) gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- d) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- e) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- f) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.



*Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 –*  
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA - D.U.V.R.I. PRELIMINARE**

---

I costi stimati a corpo per le azioni da mettere in campo per la riduzione dei rischi da interferenza sono pari ad € 9.720,00.

## **5. CONCLUSIONI**

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) rappresenta, ai sensi del comma 15 dell'art.23 del D.Lgs 50/2016, indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza. Pertanto, in tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento tra l' Appaltatore, eventuali subappaltatori e le altre ditte operanti sul territorio comunale ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

E' importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al presente documento durante lo svolgimento dei servizi vista la complessità delle prestazioni da eseguire; infatti, come dichiarato da circolari del Ministero del Lavoro e ribadito dall'ANAC, il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.